

» severo castigo di prigionia ed altre strettezze (1). Mentre per
 » tal modo Francesco era ragguagliato dei partiti, che si pigliavano
 » dalla repubblica contro di lui, mandò celatamente a Venezia al-
 » quanti suoi fidati sotto la scorta di Nicolò Tignoso e di Gratario
 » di Mestre. Costoro si raunavano presso una donna di Tripoli
 » merciaiuola, detta dal volgo *la gobba*, il cui figliuolo indicava a
 » quei mandatarii i gentiluomini che dovevano torre di mira; ma
 » svelata la trama dal Consiglio dei dieci, ne fu ricerca la vecchia,
 » che manifestò quanto l'era a contezza. Gli emissarii del da Carra-
 » ra posti alla tortura finirono ben presto la vita trascinati per le
 » strade e poscia squartati: il figliuolo dell'albergatrice ed alcuni
 » veneziani da lui accalappiati nell'insidia morirono sulla forca; la
 » madre ebbe dieci anni di carcere e si perdonò la vita a Tignoso
 » che da capo dei complici se ne fece lo svelatore (2). »

Tutte le circostanze di questa trama ci vennero conservate dal
 diligentissimo cronista Caroldo (3), il quale così le racconta: « Per
 » suspicione ch'ebbe Catharuzza meretrice nel Castelletto, ch'era
 » il loco in Rialto deputato a peccatrice, et insieme Margarita per
 » alcune parole che gli disse la Gobba, la quale teneva merzaria
 » dietro s. Marco, come erano venuti alcuni occultamente ad allog-
 » giar in casa sua, fecero intendere a mes. Lorenzo Zane che al-
 » cuni assassini erano venuti da Padoa a Venetia, delli quali era
 » capo uno Grataria da Treviso per ammazzar certi gentilhuomini
 » venetiani e tra gli altri mes. Lorenzo Dandolo, mes. Pantalon
 » Barba et lui mes. Lorenzo Zane. Per haver la verità di tal cosa
 » fu subito proclamato et in conformità del proclama, scritto alli
 » Rettori da Grado a Cavarzere et del Trevisan et Cenedese, che
 » qualunque accusasse ovver desse nelle forze della signoria Bar-
 » toloмео detto Grataria, gli sarebbe dato libre mille et morto li-
 » bre 500. Et alli tre gentilhuomini fu concessa licenza di portar

(1) Cons. dei X, Mist. 6, pag. 103-113. reg. del Cons. dei X, Mist. 6.

(2) Di tutti i processi e castighi contro costoro si trovano più e più memorie nel (3) Mss. della Marciana, cod. CXXVIII della clas. VII ital, pag. 35o a tergo.